

# Gatti randagi e insewvaticchiti

Una guida per la soluzione del problema per i Comuni nei Grigioni



Ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute  
degli animali dei Grigioni  
Protezione animali dei Grigioni

## Indice

---

**3**      Panoramica

---

**4**      Gatti domestici e gatti inselvaticiti

---

**6**      Un problema dalle molte sfaccettature

---

**8**      Soluzione duratura: sterilizzazione

Vantaggi

Rischi

---

**10**     Come procedere

Pianificazione della campagna di sterilizzazione

Svolgimento della campagna di sterilizzazione

Misure di accompagnamento

Post-intervento e monitoraggio

---

**14**     Basi legali

---

**18**     Contatto

---

**19**     Letteratura / altra documentazione

---

## Panoramica

---

Nel Cantone dei Grigioni la competenza per i gatti randagi e per i gatti fuggiti spetta agli organi comunali. Nel quadro di misure volte a garantire l'ordine pubblico, provvedono affinché i gatti fuggiti vengano ricondotti al loro detentore. Se il detentore non viene rintracciato entro un termine ragionevole, su ordine del comune vengono sistemati in un posto adeguato.

Secondo la legge cantonale sulla veterinaria, i gatti senza padrone e i gatti fuggiti possono essere soppressi se non è possibile trovare loro sistemazione alcuna. La loro soppressione è tuttavia controversa dal profilo etico e non trova l'appoggio della popolazione.

Lo stesso vale per la gestione di gatti inselvaticiti e senza padrone. La loro soppressione non risolve il «problema», poiché i territori lasciati liberi vengono prontamente occupati da loro simili. Sparando a questi gatti si rischia inoltre che animali feriti si nascondano in luoghi inaccessibili, dove poi moriranno tra grandi sofferenze. Non si può nemmeno sempre affermare con certezza se il gatto preso di mira dal cacciatore sia davvero un gatto inselvaticito. Potrebbe accadere che venga colpito un gatto che ha un padrone.

Gli organi comunali devono perciò mirare da un lato a contenere il più possibile con misure adeguate l'inselvaticirsi di gatti e dall'altro a tenere sotto controllo le popolazioni di gatti già inselvaticiti. Al centro dell'attenzione dovrebbero tro-

varsi misure per impedire una riproduzione incontrollata di gatti, accompagnate però al contempo da un monitoraggio sanitario mirato. Sulla base di questi due pilastri fondamentali, i comuni possono ridurre o addirittura evitare nelle popolazioni di gatti inselvaticiti problemi sanitari rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali, attraverso misure combinate, mirate e adeguate alla situazione.

La presente guida del Servizio per la protezione degli animali dell'Ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute degli animali (USDA) e della Protezione animali dei Grigioni ha lo scopo di aiutare gli organi comunali nella lotta al problema costituito da gatti senza padrone e inselvaticiti.



## Gatti domestici e gatti inselvaticiti

---

Il gatto è un animale domestico molto amato e svolge un importante ruolo sociale quale membro della famiglia e abitante di molte economie domestiche. Vi sono gatti che vengono tenuti una vita intera in appartamento, altri invece hanno ogni giorno la possibilità di uscire. Vi sono però anche gatti che vivono in permanenza fuori da un appartamento o da una casa. Di conseguenza, è diverso anche l'attaccamento dei gatti all'uomo.

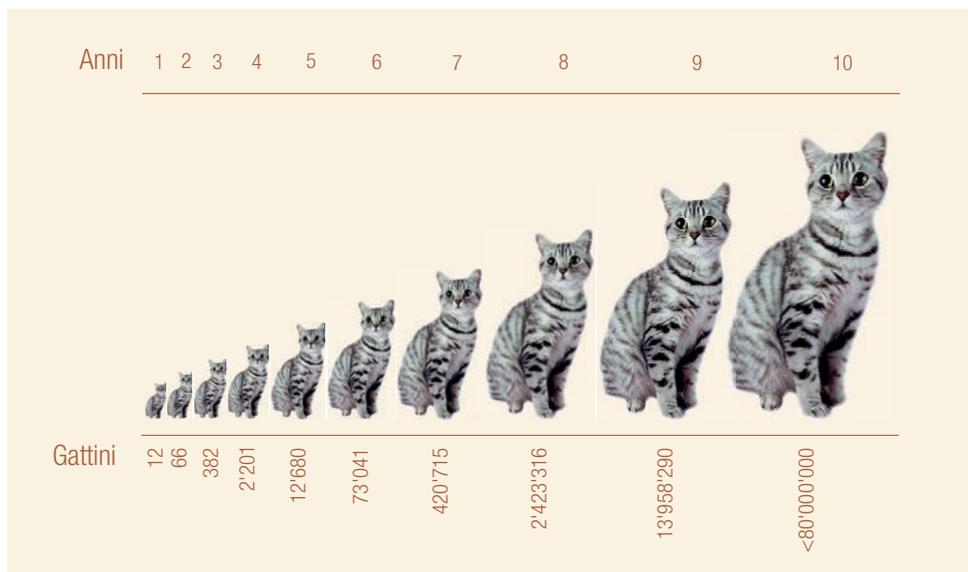
Molti dei mansueti gatti che vagano nei comuni hanno un padrone, ovvero un detentore. Occupano un territorio all'aperto, ma rientrano regolarmente a casa. Se ciononostante viene trovato un gatto non identificabile e quindi non attribuibile a un detentore, il felino va segnalato alla centrale animali smarriti del Cantone dei Grigioni ([www.stmz.ch](http://www.stmz.ch)). Gli organi comunali devono prendere in custodia l'animale e se possibile riportarlo al detentore.



Se i gatti e i loro discendenti si trovano senza padrone per un periodo prolungato, perdono totalmente il legame con l'uomo e inselvaticiscono. Si tengono solitamente a distanza di fuga dall'uomo, sono schivi e difficilmente si lasciano addomesticare. La cattura e il tentativo di riabilitare questi animali a una vita in appartamento o in un gattile sono perlopiù destinati al fallimento. Gli animali soffrono per il loro stato di cattività e con ciò si pone un problema rilevante per la protezione degli animali. Si deve perciò rinunciare a riportare questi animali sotto la custodia dell'uomo.

I gatti senza padrone e inselvaticiti si incontrano in luoghi dove trovano sufficiente cibo e nascondigli idonei. Durante il periodo vegetativo, questi animali sono spesso a caccia di topi sui campi, nei giardini e ai margini di boschi. Nei mesi invernali, questi gatti si riuniscono in edifici aperti, rimesse, capannoni e stalle. Se vengono nutriti dagli abitanti di insediamenti, villaggi e città, si raccolgono intorno ai luoghi in cui trovano il cibo e la loro popolazione raggiunge dimensioni considerevoli.

Gli agricoltori gradiscono molto la presenza dei gatti per dare la caccia ai topi. Con un elevato numero di gatti senza padrone inselvaticiti, numero oltretutto in aumento, crescono però la preoccupazione e l'irritazione tra la gente. I gatti lasciano i propri escrementi nell'orto appena preparato e demarcano ogni angolo del villaggio con la propria urina. Si rendono sgraditi perché uccidono tra l'altro anche animali utili e protetti.



*Sviluppo della popolazione in condizioni ideali*

I gatti senza padrone inselvaticiti di solito non sono sterilizzati e contribuiscono all'aumento incontrollato della specie. Poiché un gatto raggiunge la maturità sessuale già tra i quattro e i sei mesi e può allevare due cucciolate all'anno, la popolazione cresce a grande velocità.

Nutrendo, per piacere o per compassione, i gatti senza padrone inselvaticiti, la gente ne favorisce l'ulteriore riproduzione. Anche i gatti domestici e di fattoria non sterilizzati contribuiscono alla riproduzione di queste popolazioni feline.

I gatti senza padrone inselvaticiti vengono sovente uccisi per avvelenamento, con un colpo di fucile o a bastonate – spesso in modo atroce.

**Dal punto di vista della protezione degli animali, simili situazioni sono inaccettabili!**

Nel controllo e nel monitoraggio delle popolazioni feline senza padrone e inselvaticite è perciò molto importante procedere in modo rispettoso degli animali. Si tratta di un compito di ordine pubblico dei comuni, che va affrontato in modo duraturo.



## Un problema dalle molte sfaccettature

---

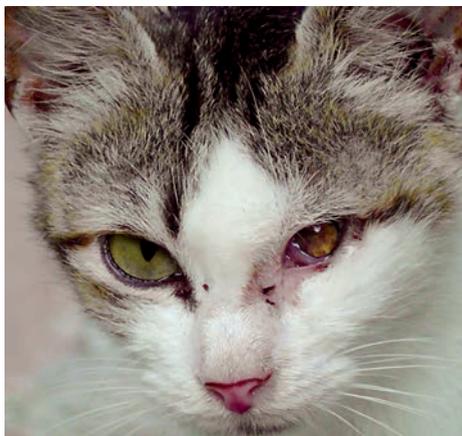
Benché schivi, i gatti senza padrone inselvaticiti non sono provvisti di quanto serve loro per vivere in autonomia e indipendenza in piena natura. Rimangono dipendenti dall'uomo ed esposti a tutti i rischi a lui connessi (incidenti con automobili, attacchi da parte di cani, maltrattamento di animali, ecc.). Per via dell'elevata densità di popolazione e del cattivo stato nutrizionale, soprattutto in inverno, questi gatti sono maggiormente soggetti a malattie infettive, epizootie e parassitosi rispetto ai loro simili domestici, che si trovano sotto controllo veterinario. Per i motivi esposti, l'aspettativa di vita dei gatti inselvaticiti è considerevolmente più breve e molti animali muoiono tra grandi sofferenze. Ciò non pone però freno alla loro riproduzione rapida e incontrollata, tuttavia il tasso di sopravvivenza dei cuccioli può scendere drasticamente.



*Dimagrimento*

I gatti inselvaticiti rappresentano un grande rischio per la salute dei loro simili domestici, in quanto possono trasmettere malattie quali la gastroenterite felina, la leucemia felina, l'influenza felina, la rogna, parassiti intestinali, ecc.

Foraggiando gli animali randagi e non sterilizzati si contribuisce ancor più alla sofferenza degli animali, poiché così facendo si favoriscono l'ulteriore riproduzione e la diffusione di malattie.

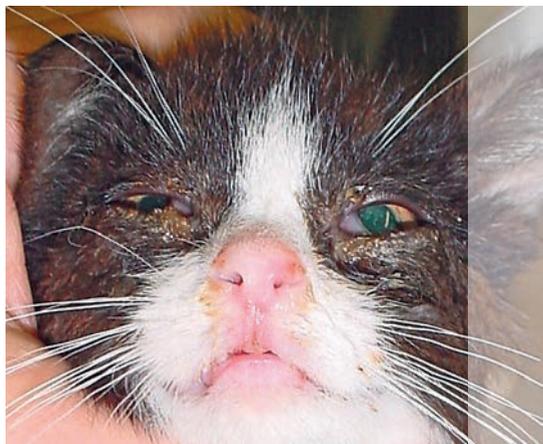


*Ferita all'occhio*

Nemmeno le singole sterilizzazioni e i tentativi di socializzazione di cuccioli di gatti inselvaticiti contribuiscono granché a risolvere il problema. Se da un territorio vengono prelevati dei gatti, ve ne sono di nuovi che arrivano e occupano la nicchia venutasi a creare.



*Gattino gravemente ammalato*



*Gatto con raffreddore*

Altri problemi con i gatti inselvaticiti possono essere riassunti come segue:

#### **Gatto come fattore di disturbo**

- Insudiciamento di giardini privati, angoli verdi, parchi giochi per bambini e casse per la sabbia, locali abitativi e ripostigli (escrementi, parassiti, odori)
- Danneggiamento di piante (urina)

#### **Rischi ecologici**

- Minaccia per l'effettivo di specie di uccelli già minacciate (p.es. uccelli che covano a terra).
- Minaccia per l'effettivo di piccoli mammiferi (p.es. toporagno, topi rari, ghiri)
- Influenza negativa sull'effettivo di rettili, anfibi e insetti, in particolare farfalle

#### **Gatto come vettore di malattie trasmissibili all'uomo**

- Vettore di agenti patogeni zoonotici quali p.es. parassitosi (toxoplasmosi, echinococcosi) e altre malattie trasmissibili all'uomo

## Soluzione duratura: Sterilizzazione

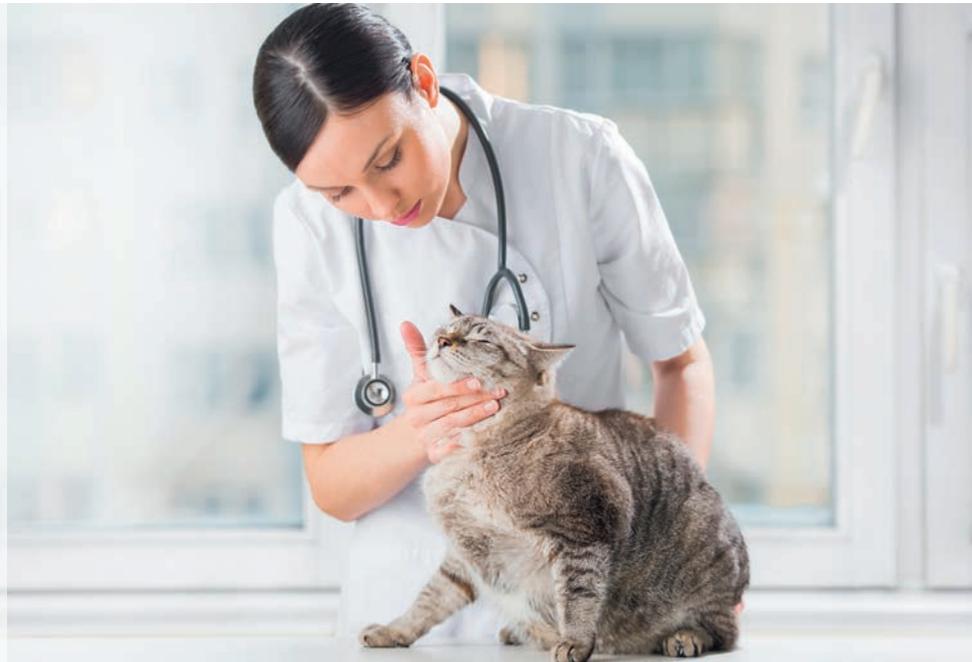
---

Stando alle indicazioni della Protezione svizzera degli animali, la cattura, la sterilizzazione e la rimessa in libertà nello stesso luogo di gatti inselvaticiti costituiscono un metodo efficacericosciuto in tutto il mondo. In questo modo i gatti continuano a occupare il loro habitat, impedendo così l'arrivo di nuovi gatti, magari non castrati.

La sterilizzazione di tutti i gatti del comune, femmine e maschi, *anche dei gatti di fattoria e dei gatti domestici non destinati all'allevamento*, è di fondamentale importanza per una soluzione duratura del problema. I gatti domestici maschi non sterilizzati non devono poter uscire liberamente.

Dal punto di vista della protezione degli animali, un abbattimento di gatti è sensato in caso di singoli animali gravemente feriti o malati che non possono essere catturati. Un abbattimento generale di gatti inselvaticiti non è sensato per i motivi già indicati. Secondo la legge cantonale anche nei Grigioni il gatto domestico inselvaticito fa parte della specie per la quale è autorizzata la caccia. Tuttavia dal 2007 essa non è più stata autorizzata per nessun tipo di caccia.

Il controllo ormonale di una popolazione di gatti inselvaticiti non ha dato buoni risultati. I costi sono elevati, la gestione è complessa e il successo è incerto.



## Vantaggi

I vantaggi di una sterilizzazione su vasta scala di gatti senza padrone e inselvaticiti sono molteplici:

- La densità della popolazione viene stabilizzata a lungo termine; a medio termine viene addirittura ridotta.
- Gli animali affetti da malattie infettive e non in grado di sopravvivere vengono sottoposti a eutanasia dopo la cattura, nel rispetto delle norme di protezione degli animali.
- Il livello generale di salute della popolazione di gatti viene migliorato.
- Grazie alla riduzione della densità di animali, per la popolazione rimanente e per i gatti domestici cala il rischio di un'infezione e di trasmissione di malattie feline.
- Gli animali hanno sufficiente cibo a disposizione in natura.
- Lo stato nutrizionale degli animali migliora.
- I gatti sterilizzati si muovono entro un raggio più limitato e di conseguenza non sono esposti a così tanti pericoli (incidenti stradali, lotte per il territorio, infezioni, ecc.).
- La sterilizzazione è anche un mezzo per ridurre la tendenza a demarcare il territorio con l'urina. L'odore dell'urina è meno intenso.
- Viene ridotto il rischio per l'uomo di infettarsi con un agente patogeno zoonotico trasmesso dai gatti (p.es. toxoplasma).

## Rischi

I rischi della sterilizzazione di gatti senza padrone e inselvaticiti sono pochi:

- Possono verificarsi degli errori: vengono catturati e sterilizzati gatti domestici che gironzolano.
- Gatte domestiche già sterilizzate e non marcate vengono sottoposte a un nuovo intervento.
- Sterilizzazione di una gatta gravida. Questo rischio può essere contenuto il più possibile attraverso una sterilizzazione delle femmine nel tardo autunno / inizio inverno. Inoltre, in questo periodo, una gatta difficilmente ha dei cuccioli che hanno ancora bisogno di lei.

## Come procedere

---

Per riportare sotto controllo la popolazione di gatti senza padrone inselvaticiti presente in un comune, è indispensabile che vengano sterilizzati anche i gatti domestici che possono uscire liberamente e i gatti di fattoria. In alternativa, il detentore deve tenere gli animali sotto controllo, in modo tale che non possano contribuire alla riproduzione della popolazione di gatti inselvaticiti.

*Ordinanza federale sulla protezione degli animali*  
*Il detentore di gatti che non adotta i provvedimenti del caso per evitare che gli animali si*

*riproducano in modo incontrollato, può essere denunciato alle autorità penali dagli organi comunali (art. 25 cpv. 4, OPAn).*

Per risolvere in modo efficace e duraturo il problema dei gatti a livello comunale, oltre alle misure menzionate è indispensabile una strategia di sterilizzazione di tutti i gatti senza padrone e inselvaticiti del comune. In questa strategia rientrano i seguenti aspetti: pianificazione, campagna di sterilizzazione, misure di accompagnamento, post-intervento e monitoraggio. Può essere richiesto il sostegno della Protezione animali dei Grigioni.

### Pianificazione della campagna di sterilizzazione

- Definire gli obiettivi a livello comunale riguardo alla popolazione di gatti inselvaticiti, p.es.
  - controllare la riproduzione
  - migliorare lo stato di salute
  - stabilire la popolazione di gatti inselvaticiti massima sostenibile e quindi tollerabile sul territorio del Comune
  - fissare un momento vincolante entro il quale gli obiettivi devono essere raggiunti
- Stabilire le misure
  - informazione della popolazione
  - campagna di sterilizzazione
  - misure di accompagnamento
  - post-intervento e monitoraggio della popolazione di gatti
- Creare le condizioni quadro
  - accettazione delle misure da parte della popolazione del Comune
  - accettazione delle misure da parte delle persone direttamente interessate, che nutrono gli animali e «se ne occupano»
  - accettazione della misura da parte degli ospiti delle destinazioni turistiche

- Allestire un preventivo
  - spese per il materiale
  - spese per la cattura
  - spese veterinarie (esami clinici e sierologici, sterilizzazione)
  - spese per altri aiutanti, ecc.
  - spese per le misure post-intervento e di monitoraggio

- Pianificare la campagna

Bisogna considerare che si tratta di animali schivi, che sovente possono essere catturati solo con difficoltà.

- allestire lo scadenario per la campagna (preferibilmente da ottobre a gennaio)
- nominare e informare gli aiutanti
- contattare i fornitori delle gabbie per la cattura (p.es. gattili, veterinari, associazioni di protezione degli animali)
- coinvolgere degli specialisti che controllino la campagna e la fase post-intervento
- nominare un veterinario che si occupi degli esami, delle sterilizzazioni, ecc.
- reclutare persone che si occupino di catturare i gatti
- contattare e informare le persone che nutrono regolarmente i gatti e che hanno contatto con loro
- contattare privati e organizzazioni che si occupano del collocamento (p.es. gattili) che possono accogliere i cuccioli
- nominare un «responsabile dei gatti» nel Comune (p.es. collaboratore comunale o un'altra persona interessata e impegnata del Comune) e definirne i compiti
- preparare gabbie, esche, lettore di microchip, predisporre luogo di risveglio, ecc.

- Garantire la comunicazione tempestiva delle misure con uno scadenario

- informazione ai detentori di gatti
- informazione a chi si occupa dei gatti (persone che nel Comune nutrono i gatti inselvaticiti)
- informazione del pubblico
- informazione dei gattili e dei veterinari della regione
- informazione delle organizzazioni di protezione degli animali (p.es. Protezione degli animali dei Grigioni, organizzazioni locali)

## Svolgimento della campagna di sterilizzazione

- Preparare e collocare le trappole. Ricorrere a specialisti in casi in cui i gatti non si lasciano prendere con le trappole.
- Catturare gli animali (può richiedere diverse settimane; per il successo della campagna è tuttavia indispensabile la cattura di **tutti** gli animali).
- Separare i gatti domestici dai gatti inselvaticiti.
- Trasferimento dei gatti inselvaticiti al veterinario (riportare i gatti domestici al loro proprietario).
- Misure del veterinario
  - identificazione degli animali (chip presente? altre caratteristiche, quali collari, ecc.)
  - controllo clinico
  - ev. test per determinare la presenza di agenti patogeni (leucosi, FIV, altre)
  - eutanasia di animali: cuccioli sottosviluppati e animali con malformazioni, animali malati e non in grado di sopravvivere, portatori di agenti patogeni
  - sverminare gli animali sani, sterilizzarli e marcarli in modo visibile per identificarli in caso di future campagne di sterilizzazione (p.es. incisione auricolare, perforazione auricolare, microchip)
- Riportare gli animali sterilizzati nel luogo in cui sono stati catturati, non appena si sono ripresi dall'intervento
- Liberare di nuovo gli animali in un luogo protetto
- Prendere in custodia cuccioli sani in grado di socializzare (consegna a privati o a gattile)

## Misure di accompagnamento

- Invitare tutti i detentori di animali del Comune a far sterilizzare tutti i loro gatti che escono liberamente (eccezione: femmine destinate alla riproduzione mirata). **Vanno esortati a partecipare alla campagna in particolare gli agricoltori.**

I detentori di animali che desiderano far castrare i loro gatti, ma che non sono in grado di farsi interamente carico dei costi, possono essere resi attenti al fatto che esistono diverse associazioni che sostengono la misura con delle donazioni. Una partecipazione proporzionale ai costi da parte dei comuni è un presupposto.

- Invitare i proprietari di gatti a chiudere in casa i propri animali durante la campagna di cattura o di provvedere affinché gli animali siano chiaramente contrassegnati (p.es. microchip; collare con indicazioni relative al proprietario).

## Post-intervento e monitoraggio

Per garantire l'efficacia a lungo termine della campagna di sterilizzazione, va prestata particolare attenzione a un post-intervento mirato e a un monitoraggio adeguato. Vanno considerati gli aspetti seguenti:

- Appello ai detentori di gatti e cani a voler evitare di nutrire passivamente gatti estranei, dando da mangiare ai propri animali soltanto in casa.
- Permettere ai privati di nutrire i gatti nel Comune solo previo accordo con il responsabile dei gatti.
- Allestire in inverno un'area di foraggiamento gestita dal Comune, affinché il responsabile dei gatti sia meglio in grado di monitorare la popolazione di gatti senza padrone inselvaticiti e di individuare tempestivamente eventuali nuovi arrivi.
- Appello alla popolazione a voler segnalare i gatti senza padrone inselvaticiti agli organi comunali o al responsabile dei gatti, affinché possano essere identificati.
- Sterilizzazione immediata di nuovi arrivi e trattamento o eutanasia di animali molto malati della popolazione di gatti senza padrone inselvaticiti.



*Gabbia per la cattura di gatti randagi*

### **Legge sui comuni del Cantone dei Grigioni (CSC 175.050)**

#### *Art. 2 Autonomia comunale*

- <sup>1</sup> Il comune è autonomo in un settore specifico, qualora il diritto cantonale non disciplini questo settore in maniera definitiva, ma conferisca del tutto o in parte la sua regolamentazione al comune, concedendogli un'autonomia di decisione relativamente ampia.
- <sup>2</sup> Nell'ambito della sua autonomia il comune ha diritto all'autonomia legislativa ed amministrativa.

#### *Art. 3 Compiti*

- <sup>1</sup> I comuni svolgono i compiti che si presentano loro per il bene della collettività e che non vengono svolti esclusivamente dalla Confederazione o dal Cantone. Essi promuovono lo sviluppo culturale, sociale ed economico, ed emanano le necessarie disposizioni legislative.
- <sup>2</sup> Nell'ambito della collaborazione intercomunale transfrontaliera, in affari locali i comuni sono autorizzati a stipulare contratti con comuni limitrofi extracantonali e stranieri. I contratti devono essere resi noti al Governo.

---

### **Legge sulla veterinaria del Cantone dei Grigioni (CSC 914.000)**

#### *Art. 67 Animali senza padrone e animali fuggiti*

- <sup>1</sup> Gli organi comunali devono prendere in custodia gli animali senza padrone e gli animali fuggiti e riportarli al detentore. Le spese per il mangime e la sistemazione dell'animale, per ricerche e tutte le altre spese sono a carico del detentore.
- <sup>2</sup> Se il detentore dell'animale non viene rintracciato entro un termine ragionevole, su ordine del comune l'animale viene sistemato in un posto adeguato. Se il detentore non può essere rintracciato, le spese sono a carico del comune.
- <sup>3</sup> Se non è possibile trovare sistemazione alcuna per l'animale, esso viene soppresso. Il detentore non ha diritto ad un indennizzo.

## **Ordinanza sull'ufficio di notifica per animali fuggiti e ritrovati**

### *Art. 1*

<sup>1</sup> La o il sindaco è competente per la ricezione di avvisi sul ritrovamento di animali.

<sup>2</sup> Gli avvisi di ritrovamento devono essere comunicati all'ufficio cantonale di notifica.

### *Art. 2*

<sup>1</sup> L'Ufficio veterinario del Cantone dei Grigioni è l'ufficio cantonale di notifica per animali fuggiti e ritrovati.

<sup>2</sup> Le notifiche pervenute devono essere raccolte e rese pubbliche in modo adeguato.

## **Legge cantonale sulla caccia (CSC 740.000)**

### *Art. 9 Specie cacciabili*

<sup>1</sup> Sono considerate specie cacciabili:

a) nella caccia alta: il cervo nobile, il capriolo, il camoscio, il cinghiale, la marmotta, la volpe e il tasso;

b) nella caccia bassa: la lepre comune e la lepre variabile (bianca), la volpe, il tasso, la martora e la faina, il gatto domestico inselvaticito, il fagiano di monte, la pernice bianca, il colombaccio, la tortora dal collare orientale, il piccione domestico inselvaticito, il corvo imperiale, la cornacchia nera, la cornacchia grigia, la gazza, la ghiandaia, la folaga, il cormorano e il germano reale;

c) nella caccia d'agguato e con le trappole: la volpe, il tasso, la martora e la faina, il gatto domestico inselvaticito.

<sup>2</sup> Il Governo può estendere o limitare l'elenco delle specie cacciabili. Esso stabilisce nelle prescrizioni per l'esercizio della caccia quali animali possono essere abbattuti. Esso regola la protezione delle madri e degli animali giovani.

## **Legge sulla protezione degli animali (RS 455)**

### *Art. 1 Scopo*

Scopo della presente legge è di tutelare la dignità e il benessere degli animali.

### *Art. 4 Principi*

<sup>1</sup> Chi si occupa di animali deve:

- a) tener conto adeguatamente dei loro bisogni; e
- b) nella misura in cui lo scopo della loro utilizzazione lo consenta, provvedere al loro benessere.

<sup>2</sup> Nessuno ha il diritto di infliggere ingiustificatamente dolori, sofferenze o lesioni a un animale, porlo in stato d'ansietà o ledere in altro modo la sua dignità. È vietato maltrattare e trascurare gli animali o affaticarli inutilmente.

<sup>3</sup> Il Consiglio federale vieta altre pratiche su animali che ne ledono la dignità.

## **Ordinanza sulla protezione degli animali (RS 455.1)**

### *Art. 16 Pratiche vietate su tutte le specie animali*

<sup>1</sup> È vietato maltrattare gli animali, trascurarli o sottoporli a un sovraccarico inutile.

<sup>2</sup> In particolare è vietato:

- f) abbandonare un animale con l'intenzione di liberarsene;

### *Art. 25 Allevamento di animali, principi*

<sup>4</sup> Il detentore di animali deve adottare i provvedimenti del caso per evitare che gli animali si riproducano in modo incontrollato.



## **Codice civile (RS 210)**

### *Art. 719 Animali sfuggiti*

- <sup>1</sup> Gli animali presi e ritenuti diventano senza padrone se recuperano la libertà, ed il loro padrone non li insegue immediatamente e senza interruzione e non cerca di riprenderli.
- <sup>2</sup> Gli animali addomesticati diventano senza padrone quando siano ridiventati selvatici e non ritornino più dal proprietario.
- <sup>3</sup> Gli sciami d'api non diventano senza padrone per il solo fatto che si trasportino sul fondo altrui.

### *Art. 720a Oggetti trovati*

#### b. Nel caso di animali

- <sup>1</sup> Chi trova un animale smarrito è tenuto, fatto salvo l'articolo 720 capoverso 3, a darne avviso al proprietario e, non conoscendolo, a darne avviso agli oggetti smarriti.
- <sup>2</sup> I Cantoni designano l'ufficio a cui rivolgere l'avviso.

### *Art. 722 Acquisto della proprietà, riconsegna*

- <sup>1</sup> Chi ha trovato la cosa ed ha adempiuto agli obblighi che gli incombevano, l'acquista in sua proprietà, qualora non se ne scopra il proprietario, entro cinque anni dalla pubblicazione o dall'avviso dato.
- <sup>1bis</sup> Per gli animali domestici non tenuti a scopo patrimoniale o lucrativo, il termine è di due mesi.
- <sup>1ter</sup> Qualora la persona che trova l'animale affida quest'ultimo a un rifugio con il proposito di rinunciare definitivamente al suo possesso, il rifugio può, trascorsi due mesi dal momento in cui gli è stato affidato l'animale, disporne liberamente.
- <sup>2</sup> Se la cosa può essere riconsegnata, egli ha diritto al rimborso di tutte le spese e ad un'equa mercede.
- <sup>3</sup> Se una cosa fu trovata in una casa abitata o in uno stabilimento destinato al servizio od al trasporto pubblico, il padrone di casa, il locatario o lo stabilimento è considerato come ritrovatore, ma non ha diritto alla mercede.

## Contatto

---

Organizzazione	Servizi	Indirizzo
<b>Società grigionese per la protezione degli animali</b>	Consulenza nella pianificazione e esecuzione di azioni di castrazioni Cofinanziamento della sterilizzazione di gatti di detentori privi di mezzi	081 252 55 66 info@tierschutz-gr.ch www.tierschutz-gr.ch
<b>Veterinari della regione</b>	Consulenza, visita e sterilizzazione di gatti	Indirizzi vedi elenco telefonico
<b>Tierheim Arche, Coira</b>	Accoglimento e affidamento di giovani gatti che possono essere socializzati Prestiti di gabbie per la cattura	081 353 19 29 info@tierheim-chur.ch www.tierheim-chur.ch
<b>Pensiuun da chans, Ramosch</b>	Accoglimento e affidamento di giovani gatti che possono essere socializzati	081 866 32 51 info@plandamuglin.ch www.plandamuglin.ch
<b>NetAP – Network for Animal Protection</b>	Prestito di gabbie per la cattura Consulenza nella pianificazione e esecuzione di azioni di castrazioni Organizzazione di azioni di castrazioni di gatti	044 202 68 68 info@netap.ch www.netap.ch
<b>Vier Pfoten fondazione per la protezione degli animali</b>	Prestiti di gabbie per la cattura Consulenza nella pianificazione e esecuzione di azioni di castrazioni Organizzazione di azioni di castrazioni di gatti	043 311 80 90 office@vier-pfoten.ch www.vier-pfoten.ch
<b>Ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute degli animali GR (USDA)</b>	Informazione professionale Esecuzione della legislazione	081 257 24 02 info@alt.gr.ch www.alt.gr.ch

**Lerch-Leemann C. (1997):**

Bestandsregulierung bei Katzen. In: Das Buch vom Tierschutz. Edito da H.H. Sambraus e A. Steiger. Stuttgart: Ferdinand Enke. pagg. 791 – 795

**Loss Scott R., Will Tom & Marra Peter P.:**

The impact of free-ranging domestic cats on wildlife of the United States  
(Nature Communications, 4:1396; 2013)

**Marti-Jilg, A.:**

Kastration statt Erschiessen (Katzen Magazin 1/07)

**Waiblinger, Dr. E.:**

Katzen kastrieren statt töten (STS Merkblatt). [www.tierschutz.com](http://www.tierschutz.com).



**Graubündner Tierschutzverein**

Lindenquai 10, Postfach 714, 7002 Chur, [www.tierschutz-gr.ch](http://www.tierschutz-gr.ch)



**Amt für Lebensmittelsicherheit und Tiergesundheit Graubünden**

**Uffizi per la segirezza da victualias e per la sanadad d'animals dal Grischun**

**Ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute degli animali dei Grigioni**

Planaterrastrasse 11, 7000 Chur